



Dallo Statuto: "...L'Afi è una famiglia di famiglie, animata da famiglie, per la famiglia, convinta che la famiglia sia una risorsa irrinunciabile per una società che abbia al centro la persona..." - sito web - www.afifamiglia.it

Proposte per una Lombardia Amica della Famiglia

***AFI – Associazione delle Famiglie
Confederazione Italiana***

12 febbraio 2018

"La Politica che vuol bene alla famiglia non è di destra o di sinistra, è semplicemente un atto di amore che ogni politico e ogni cittadino sono chiamati a svolgere per ringraziare di quanto si ha ricevuto in dono: ciò che oggi si è, la vita, dalla propria famiglia"

(Cesare Palombi – 26 gennaio 2009 - Carovana per la Famiglia)

1. LA FAMIGLIA: UN ATTORE DELLE POLITICHE SOCIALI¹

La famiglia non è solo un fatto privato: è una risorsa vitale per la società...

La famiglia è il primo luogo della solidarietà e della gratuità...

Le stesse comunità locali sono reti di famiglie, ossia reti di relazioni tra le famiglie...

Quale futuro si prospetta in Lombardia?

È necessario quindi **un ripensamento e un rilancio delle politiche regionali**, riportando la famiglia ad assumere la posizione centrale che di diritto, al di là delle posizioni ideologiche, le è propria nella società.

Le **proposte** che seguono vanno intese come un primo contributo alla formulazione di **una politica regionale con** e non per **le famiglie..**

2. PROPOSTE CONCRETE PER UNA LOMBARDIA A MISURA DI FAMIGLIA

Favorire la partecipazione, che significa dare cittadinanza alla famiglia, è un concetto cardine per una politica che non sia o rimanga “per” la famiglia, ma diventi una politica “con” la famiglia. Una politica condivisa, in spirito sussidiario, consente di valorizzare le risorse presenti (associazioni, gruppi formali e informali), di individuare e centrare gli obiettivi e di ottimizzare la spesa.

3.1 La Rete dei Comuni amici della famiglia

Siamo ben consapevoli che la famiglia in Italia è da sempre riconosciuta come un naturale ammortizzatore sociale - tant'è che il calo occupazionale della crisi si è addossato per l'80% sulle spalle dei giovani e la famiglia ha retto il notevole e gravoso peso di tale situazione: «La nostra è diventata una famiglia welfare». Un dato su tutti: nella primavera del 2009, in piena crisi, sono state 480mila le famiglie che hanno sostenuto un figlio che aveva perso il lavoro da almeno 12 mesi». La famiglia come ammortizzatore sociale, dunque. La famiglia italiana è da sempre valore sociale, purtroppo non è mai diventata valore politico. Pertanto è giunta l'ora che si faccia qualcosa di più per la famiglia, oramai, ‘esangue’. Si applichi compiutamente il dettato costituzionale che promuove la famiglia nei suoi compiti naturali e ordinari e non solo in caso si trovi in condizioni di disagio con le dovute prassi assistenziali. **Ai candidati al Consiglio regionale che firmano il nostro Manifesto proponiamo di formare un intergruppo consiliare che impegni la Regione a promuovere sussidiariamente l'adesione alla Rete dei Comuni amici della famiglia da parte dei Comuni Lombardi per realizzare assieme il progetto: ‘La Famiglia porta-Valori in rete** (allegata scheda progetto), questo parte integrante del Manifesto. Riteniamo le nostre proposte **una modalità concreta per contribuire ad una piena attuazione di quanto scritto nella richiamata la legge n. 328/2000** ed in particolare:

· **l'art. 1, comma 5**, : “Alla gestione e all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale... Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”;

· **l'art. 16, comma 1**, : “Il sistema integrato di interventi e servizi sociali riconosce e sostiene il ruolo peculiare delle famiglie nella formazione e nella cura della persona, nella promozione del benessere e nel perseguimento della coesione sociale; sostiene e valorizza i molteplici compiti che le famiglie svolgono sia nei momenti critici e di disagio, sia nello sviluppo della vita quotidiana; sostiene la cooperazione, il mutuo aiuto e l'associazionismo delle famiglie; valorizza il ruolo attivo delle famiglie nella formazione di proposte e di progetti per l'offerta dei servizi e nella valutazione dei medesimi. Al fine di migliorare la qualità e l'efficienza degli interventi, gli operatori coinvolgono e responsabilizzano ... le famiglie nell'ambito dell'organizzazione dei servizi”.

¹ I testi sono tratti dalla pubblicazione “Una Lombardia con la famiglia: proposte per una azione amministrativa comunale” elaborata da AFI – Associazione delle Famiglie Confederazione Italiana - A cura di Roberto Bolzonaro - Quarta edizione Giugno 2014.

L'Associazione delle Famiglie Milanesi e Briantee si pone come promotrice e facilitatrice di interventi istituzionali finalizzati allo sviluppo di buone pratiche, di azioni di mutuo aiuto familiare, di percorsi di collaborazione, solidarietà e sostegno reciproco tra le famiglie.

Si parte infatti dall'assunto che sia il momento di progettare ed attuare un nuovo sistema di **welfare di tipo sussidiario** - che favorisce il protagonismo dal basso dei soggetti sociali - e **generativo** - capace di scoprire e suscitare energie. Solo tale prospettiva può permettere di trasformare i vincoli economici e sociali imposti dalla crisi in opportunità di crescita e responsabilizzazione di tutti i soggetti sociali.

Da qui la proposta di un lavoro coordinato tra le Istituzioni Locali e la Regione. Alcuni comuni hanno costituito il 12 novembre 2015 il **Tavolo Intercomunale "Rete Comuni Amici della Famiglia"**, che vede il coinvolgimento di Sindaci, Assessori e/o i Consiglieri delegati e i Responsabili degli Uffici preposti, al fine di declinare le attività che potranno essere inserite nel programma, oltre a condividere progettualità innovative definite assieme all'associazionismo familiare.

La promozione del protocollo, ai fini di allargare la base di adesione delle Istituzioni, è ancora in corso e costituisce una delle sfide più grandi per l'attività dell'associazione.

La Regione potrebbe dare una svolta decisiva operando sussidiariamente per co-progettare, assieme alla "Rete Comuni Amici della Famiglia", un evento 'Lombardia in Festa con le Famiglie'. In quest'occasione si procederà all'assegnazione del Premio Comune amico della Famiglia.

Presentiamo gli strumenti di cui si è dotata suddetta Rete, alcuni Comuni sono già attivi, altri invece sono in fase di progettazione o avvio:

1. **Tavolo intercomunale** della Rete dei Comuni amici della famiglia.

E' uno strumento di elaborazione delle politiche con le famiglie, di programmazione e attivazione di progetti innovativi a favore dello sviluppo dell'associazionismo familiare quale partner progettuale.

2. **Tavolo comunale** delle famiglie in rete.

Cui è affidata la programmazione, il reperimento dei finanziamenti finalizzati alle politiche familiari, la co-progettazione delle buone pratiche da realizzare e sostenere nella comunità territoriale.

3. **Sistema Family Pay** dei Comuni lombardi

È un sistema di pagamento tramite 'App' sul cellulare che realizza un gruppo di acquisto, virtuale e regionale. Uno strumento concreto per l'esercizio di una economia civile ed ha queste finalità principali:

1. Contrastare le difficoltà di molte famiglie penalizzate dalla crisi e sostenere il reddito delle famiglie
2. Generare un fondo di solidarietà (Fondo Sociale) per finanziare buone pratiche di politiche con le famiglie elaborate nei tavoli di co progettazione dei Comuni aderenti alla 'Rete'.
3. Dare spazio alle grandi risorse rappresentate dalle famiglie nella costruzione di un Welfare comunitario, tipicamente sussidiario, che generi buone prassi in grado di creare relazioni sociali attive, reti di solidarietà e di scambio nel dialogo con le Istituzioni.

3.2 Politiche Tariffarie: dall'ISEE al Fattore Famiglia Comunale (FFC)

Alla Regione oltre ad inserire fra le previsioni del Programma Regionale di Sviluppo la sperimentazione controllata del Fattore Famiglia per le tariffe di competenza regionale (L.R. n° 10/2017). Si chiede innanzitutto di sostenere sussidiariamente le Amministrazioni Comunali virtuose che intendono adottare il Fattore Famiglia Comunale.

ALTRE PROPOSTE CONCRETE

1 – CASA – LAVORO

Politiche per la casa: housing sociale per la creazione di alloggi a costo calmierato specificamente rivolte alle giovani coppie. **Politiche per il lavoro:** attivare tutti gli strumenti utili all'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, e che permettano ai giovani di uscire dal precariato e dall'emarginazione attraverso un'adeguata formazione e orientamento professionale. Incentivare l'armonizzazione del rapporto famiglia-lavoro e porre un'adeguata attenzione al lavoro domestico.

2 – EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Promuovere e sostenere il nostro progetto La Famiglia LIBERA: energie contro le mafie che intendiamo realizzare in collaborazione con LIBERA Nomi e Numeri contro le Mafie.

Lo scopo è organizzare percorsi di formazione nelle scuole cercando di fornire agli studenti una formazione di base, un metodo di ricerca, indicazioni bibliografiche, spunti di riflessione; che li aiutino ad una crescita che li renda capaci di analizzare i segnali della presenza criminale sul proprio territorio ma, soprattutto che li spinga a vivere nei termini della legalità senza lasciarsi tentare da percorsi abbreviati che danno l'impressione di poter aggirare regolamenti e leggi.

3 - CONTRASTO GIOCO D'AZZARDO

Considerato l'inadeguatezza della normativa vigente che non tutela le famiglie e le espone a notevoli disastri con gravi risvolti sociali a carico della comunità intera.

Chiediamo di:

- **sostenere azioni di sensibilizzazione e prevenzione presso centri anziani, scuole e oratori;**
- **obbligare le sale da gioco ad esporre un avviso sui rischi patologici collegati al gioco d'azzardo;**
- **studiare incentivi a favore degli esercizi che scelgono di NON INSTALLARE le macchine da gioco;**
- **moltiplicare controlli sulla regolarità degli esercizi che praticano queste attività e inasprire le sanzioni per chi non si trovasse in regola;**
- **attivare reti di mutuo auto aiuto per sostenere le famiglie coinvolte nel dramma delle ludopatie da gioco d'azzardo;**

4 - CONCILIAZIONE DEI TEMPI DELLA FAMIGLIA E DEL LAVORO

Nell'ambito di un'economia sociale di mercato si intravede tutta l'importanza del lavoro nelle sue articolate espressioni produttive, economiche e finanziarie, ma soprattutto, attraverso l'affermazione della centralità del soggetto del lavoro, nel suo rapporto con la famiglia e la società che domanda riposo personale e sociale. Risulta tuttavia che le pratiche in materia siano, ad oggi, poco rappresentate nei piani di welfare. Si pone l'esigenza di una maggiore sensibilizzazione da parte dell'Amministrazione Pubblica per favorire imprese amiche della famiglia.

Quindi considerata la crescente importanza – sia per i lavoratori sia per le imprese – di armonizzare le esigenze di lavoro e quelle della cura in ambito familiare, si chiede di favorire lo sviluppo di un Sistema di gestione per la Conciliazione Vita Lavoro e Famiglia al fine di sopperire alle difficoltà, soprattutto delle PMI.

5 - L'ADOZIONE DI UN INDICE DI IMPATTO FAMILIARE

La qualità e l'efficacia degli interventi a livello territoriale devono essere **costantemente monitorati** per poter eventualmente rivedere le politiche adottate, introducendo anche la sperimentazione, da introdurre come progetto pilota in Lombardia, di modelli di **Valutazione di Impatto Familiare** dei provvedimenti adottati.

Afi - Associazione delle Famiglie Milanesi e Briantee

Presidente: *Palombi Cesare*

Sede legale: *Via Monte Rosa n° 12 – 20812 Limbiate - MB*

Cell. *334-3447968*

e-mail: afimonzabrianza@gmail.com

facebook: <https://www.facebook.com/Lafamigliaportavalori/>